



Organizzazione Mondiale della Sanità

OMS, un libro sulla salute mentale

Tutelare i diritti delle persone - più di 450 milioni nel mondo - affette da problemi mentali, neurologici o comportamentali. E' uno degli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che ha annunciato ieri la pubblicazione di un libro che si prefigge di guidare i diversi Paesi verso una legislazione che tuteli i diritti di questi malati, spesso abbandonati a condizioni di vita deplorabili. Quasi un quarto dei Paesi è infatti sprovvisto di una legislazione per la salute mentale, mentre molti hanno leggi che tutelano solo in parte, e spesso male, i diritti delle persone affette da queste patologie. In alcune comunità - ricorda l'Oms in una nota - le persone con disturbi mentali vengono imprigionate senza aver commesso alcun crimine, legate, private degli abiti e discriminate dal punto di vista educativo, occupazionale e abitativo. In alcuni Stati non viene loro riconosciuto il diritto al voto, e vengono vietati matrimoni o la possibilità di avere dei figli. Il libro esamina i diritti internazionali dell'uomo e mostra come applicarli alle persone che soffrono di problemi mentali; include, inoltre, una lista di controllo degli 'step' indispensabili per rivedere le eventuali legislazioni esistenti trasformandole in nuove leggi che tutelino i diritti delle persone affette da malattie mentali. Il testo mostra come una legislazione di questo tipo sia in grado di migliorare la qualità della cura psichiatrica, nonché l'accesso a tali cure. L'Oms ha inoltre fondato una rete internazionale di esperti addetta alla legislazione di salute mentale, con l'obiettivo di offrire l'assistenza tecnica e le conoscenze ai vari Paesi impegnati in una modernizzazione di queste leggi.